



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

- Le incertezze sugli impatti finali del Brexit;
- La capacità della presidenza Trump di rispettare gli impegni assunti attraverso il proprio programma elettorale sia nei confronti dell'elettorato americano che quelli attesi dai mercati finanziari;
- Gli alti livelli di NPL (non performing loans) e l'incapienza della patrimonializzazione di alcune banche europee;
- Gli attriti tra Stati Uniti e Cina ed il potenziale "braccio di ferro" tra UK ed UE che potrebbero portare ad una de globalizzazione limitando la libera circolazione delle merci;
- Le tensioni internazionali di matrice geopolitica e gli effetti sull'economia delle masse migratorie verso l'Europa;
- Le difficoltà conseguenti di trovare investimenti in grado di remunerare adeguatamente i rischi assunti;
- Il futuro scenario politico di quei Paesi i cui popoli saranno chiamati ad esprimere il proprio voto alle urne in un clima in cui il populismo alimenta i peggiori istinti.

L'Ente continuerà a misurarsi con un contesto volatile e dai fragili equilibri, in cui la difficoltà di individuare un coerente premio per il rischio rende improbabile la simultanea combinazione di ricerca di redimendo e di protezione del capitale. Rispetto a quanto appena detto, il patrimonio dell'Ente ha manifestato il proprio potenziale proprio durante le fasi di maggiore stress dei mercati finanziari. Come per gli altri anni per l'Ente sarà sempre più importante concentrarsi sulle tendenze fondamentali guardando al futuro con un occhio vigile sul presente, valutando, in ragione delle risposte alle citate incognite, l'allocazione del patrimonio. La logica della diversificazione orientata più alla gestione dei rischi che alla ricerca dell'extra rendimento dovrà continuare.

Enpab nel perseguimento dei propri obiettivi continuerà ad operare con flessibilità attraverso strategie che mirino a soddisfare l'arduo esercizio di coniugare i target di rendimento anno su anno con i tassi di rivalutazione di lungo periodo (seguendo le regole civilistiche di bilancio).

Per un patrimonio finanziario come quello dell'Ente il contesto di tassi bassi, impone la necessità di individuare motori di rendimento non necessariamente legati all'allungamento della duration, ed allo stesso tempo va



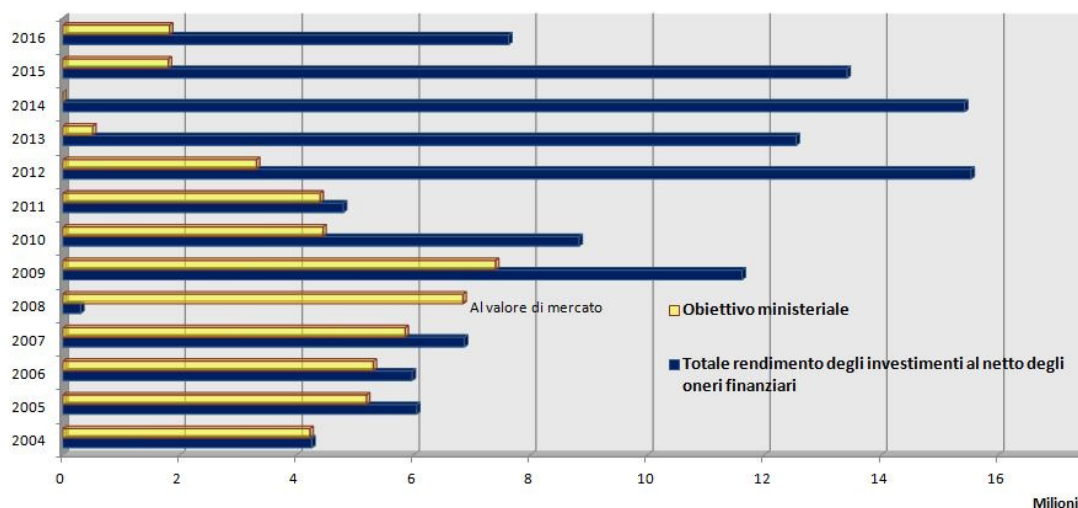
Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

dotato di “anticorpi” in grado di interagire con fattori di “paura” sempre meno standardizzati.

In un contesto di downside risk elevati e di drawdown sempre più profondi, l’allocazione resterà molto tattica e pertanto si manterranno esposizioni alla liquidità (e strumenti finanziari assimilabili) al fine di mitigare la volatilità del portafoglio, lasciando contemporaneamente la possibilità di cogliere le giuste opportunità.

Anche il 2016 ci ha visto superare l’obiettivo Ministeriale. Di seguito il grafico che illustra come la gestione negli anni abbia centrato e superato questo obiettivo, è utile osservare il confronto tra la rivalutazione da riconoscere ai montanti degli iscritti e l’ammontare dei proventi finanziari realizzati dal 2004 ad oggi:

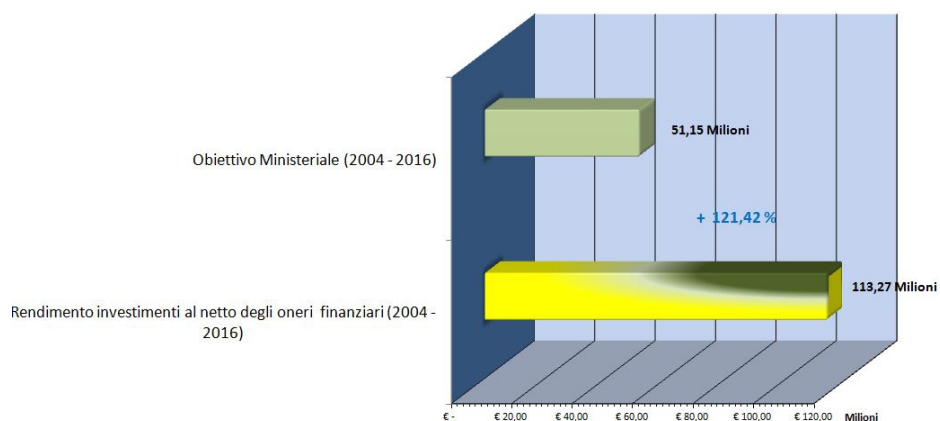


Il grafico successivo evidenzia come la gestione finanziaria, dal 2004 ad oggi, abbia prodotto un surplus del 121,42% rispetto a quanto richiesto dalla L. 335/95 per la rivalutazione del montante degli iscritti:

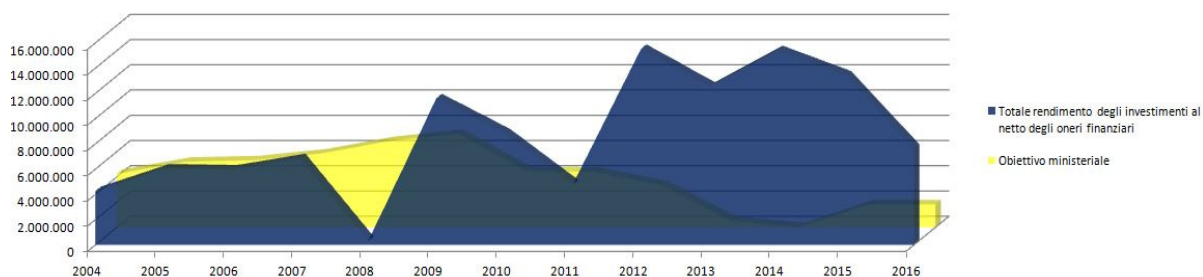


Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione



Infine quest'ultimo grafico mostra l'evoluzione nel tempo dell'obiettivo ministeriale ed il rendimento degli investimenti al netto degli oneri finanziari:



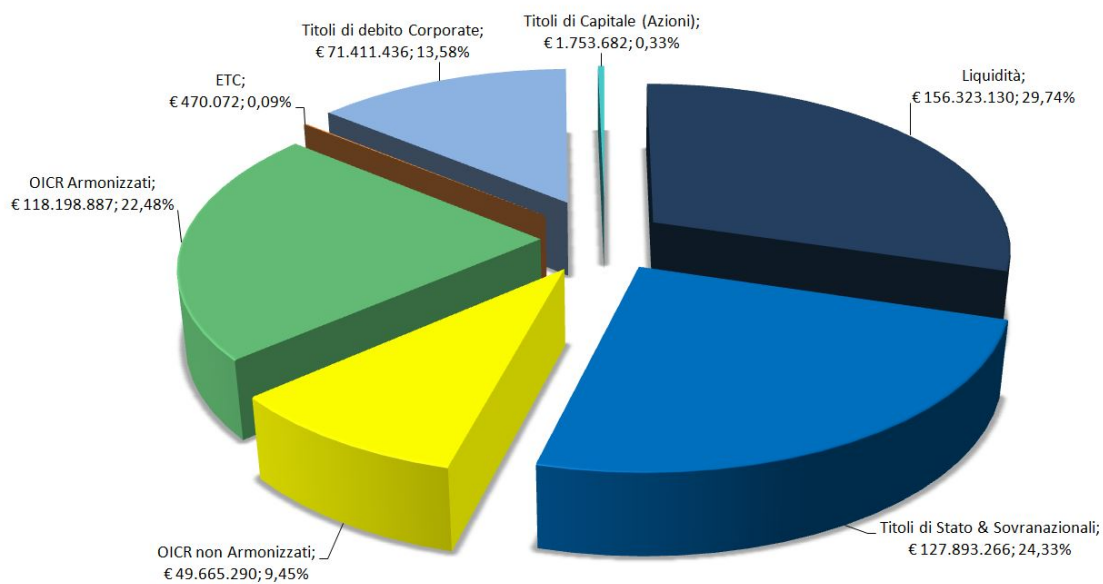


Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

Composizione Portafoglio al 31/12/2016

Liquidità	€ 156.323.130	29,74%
Titoli Governativi & Sovranazionali	€ 127.893.266	24,33%
OICR non Armonizzati (FIA)	€ 49.665.290	9,45%
OICR Armonizzati	€ 118.198.887	22,48%
ETC	€ 470.072	0,09%
Titoli di debito Corporate	€ 71.411.436	13,58%
Titoli di Capitale (Azioni)	€ 1.753.682	0,33%
Totale	€ 525.715.762	100%

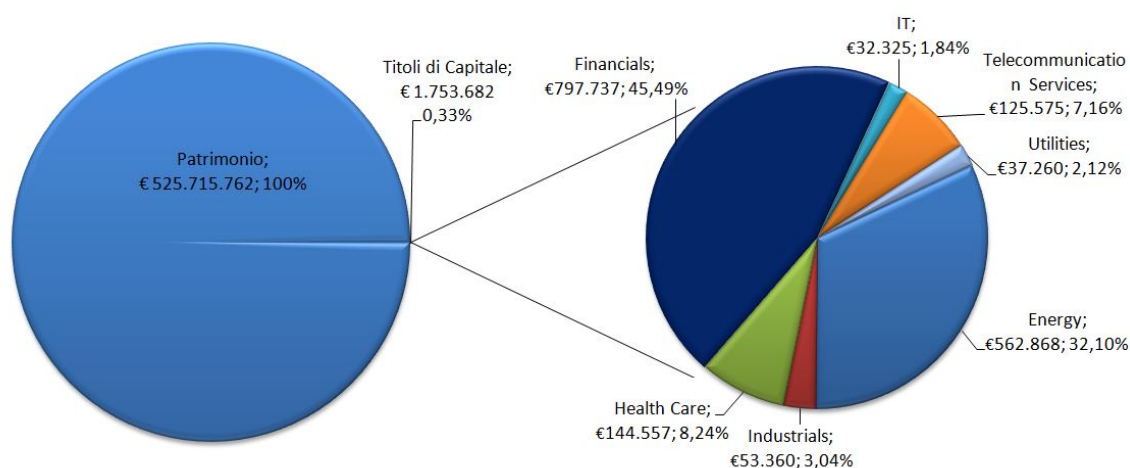




Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

Titoli di Capitale (Azioni)



TITOLI DI CAPITALE			%
Energy	€ 562.868		32,10%
Industrials	€ 53.360		3,04%
Health Care	€ 144.557		8,24%
Financials	€ 797.737		45,49%
IT	€ 32.325		1,84%
Telecommunication Services	€ 125.575		7,16%
Utilities	€ 37.260		2,12%
Totale	€ 1.753.682		100%

I GICS (Global Industry Classification Standard) sono stati introdotti nel 1999 da MSCI in collaborazione con Standard & Poor's per stabilire un criterio accettato a livello mondiale per la classificazione settoriale delle industrie in modo tale da conferire maggior comparabilità alle ricerche e alle analisi svolte in diverse parti del mondo.

La logica dei GICS prevede che ogni impresa venga classificata in un settore in funzione del proprio core business (misurato sulle voci contabili di ricavo).

I settori così individuati sono:

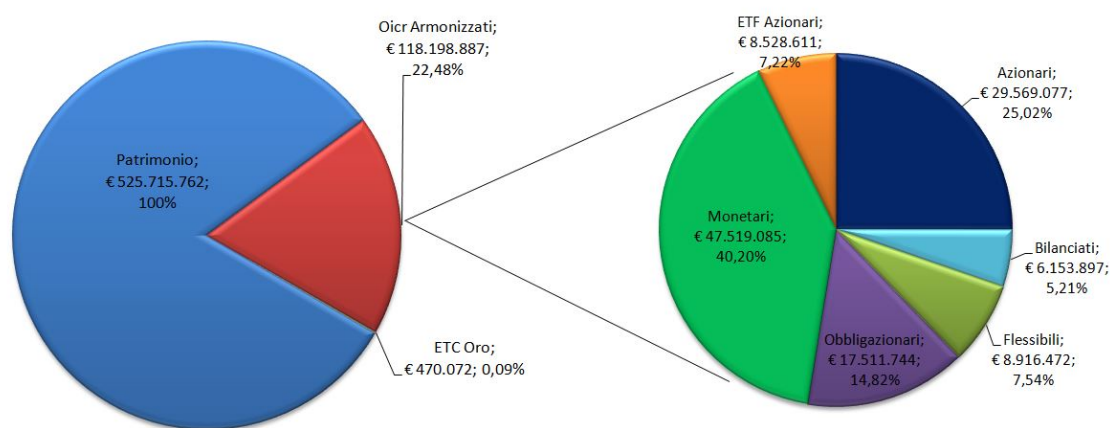
- Energy Sector (imprese appartenenti al settore energetico);
- Materials Sector (imprese appartenenti al settore manifatturiero);
- Industrials Sector (settore industriale);
- Consumer Discretionary Sector (imprese che si rivelano maggiormente sensibili ai cicli economici);
- Consumer Staples Sector (imprese meno sensibili ai cicli economici);
- Health Care Sector (imprese appartenenti al settore farmaceutico e biotecnologico);
- Financials Sector (imprese appartenenti al settore della finanza);
- Telecommunications Services Sector (imprese appartenenti al settore delle telecomunicazioni);
- Utilities Sector (imprese appartenenti al settore dei beni pubblici quali gas, energia elettrica, acqua, ecc.);
- Information Technology (settore Information Technology comprende le aziende che offrono tecnologia dell'informazione software e servizi).



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

OICR Armonizzati ed ETC



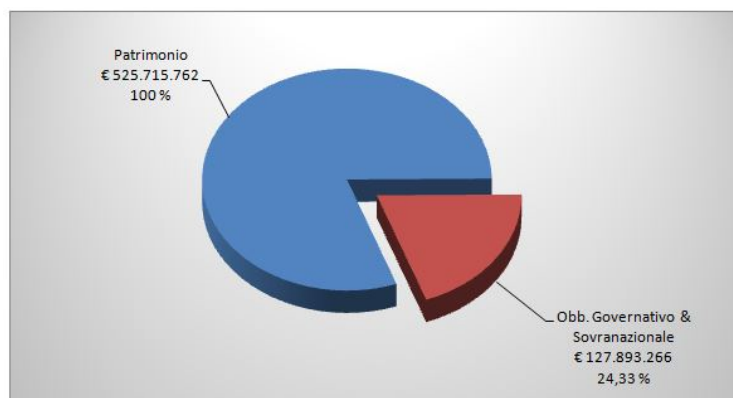
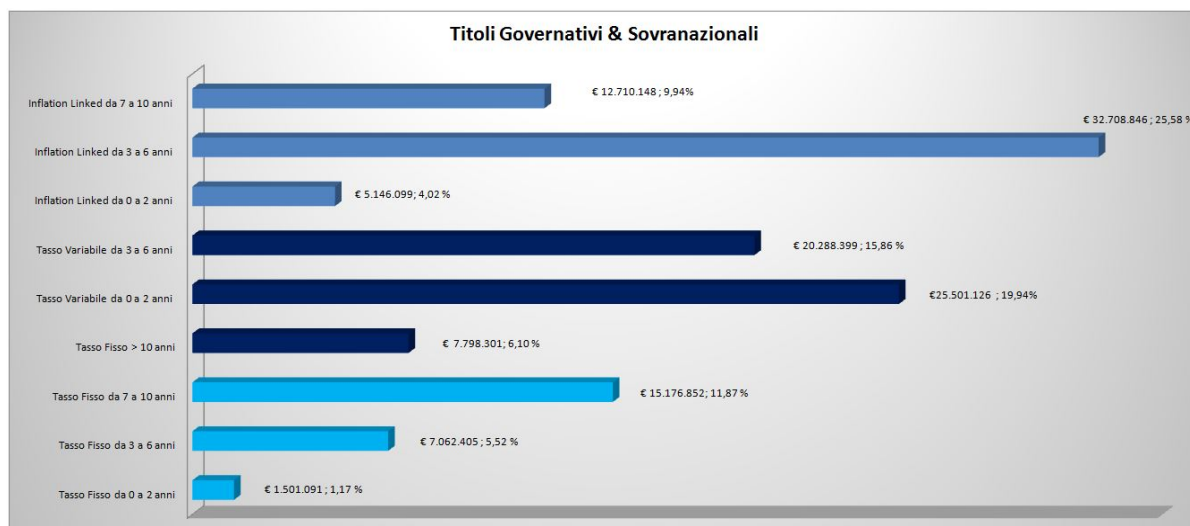
OICR ARMONIZZATI		%
Azionari	€ 29.569.077	25,02%
Bilanciati	€ 6.153.897	5,21%
Flessibili	€ 8.916.472	7,54%
Obbligazionari	€ 17.511.744	14,82%
Monetari	€ 47.519.085	40,20%
ETF Azionari	€ 8.528.611	7,22%
Totale	€ 118.198.887	100%
ETC ORO		
ETC Oro	€ 470.072,00	0,09%



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

Titoli Governativi & Sovranazionali



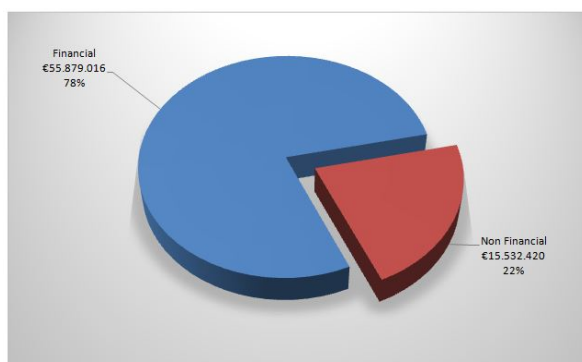
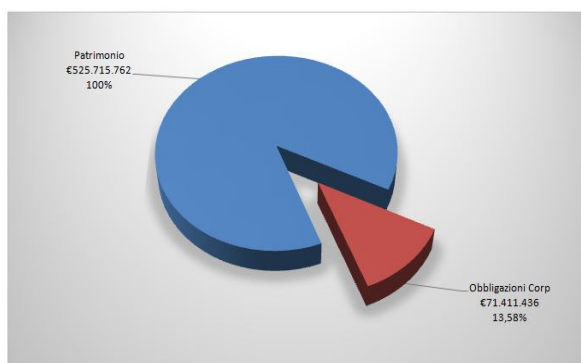
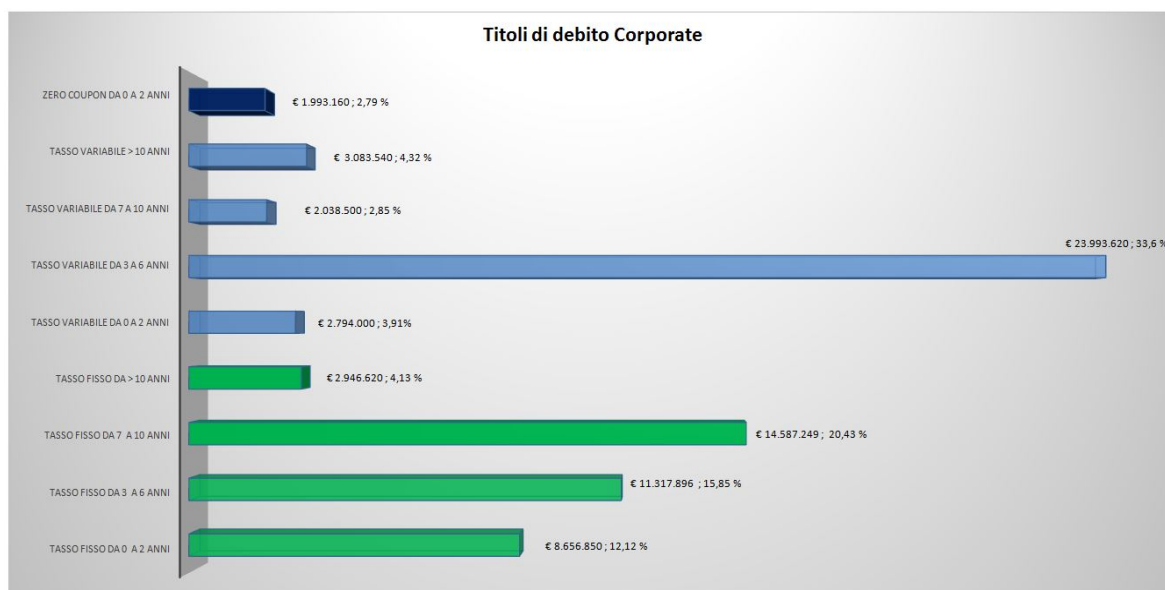
TITOLI GOVERNATIVI & SOVRANAZIONALI		%
Tasso Fisso da 0 a 2 anni	€ 1.501.091	1,17%
Tasso Fisso da 3 a 6 anni	€ 7.062.405	5,52%
Tasso Fisso da 7 a 10 anni	€ 15.176.852	11,87%
Tasso Fisso > 10 anni	€ 7.798.301	6,10%
Tasso Variabile da 0 a 2 anni	€ 25.501.126	19,94%
Tasso Variabile da 3 a 6 anni	€ 20.288.399	15,86%
Inflation Linked da 0 a 2 anni	€ 5.146.099	4,02%
Inflation Linked da 3 a 6 anni	€ 32.708.846	25,58%
Inflation Linked da 7 a 10 anni	€ 12.710.148	9,94%
Totale	€ 127.893.266	100,0%



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

Titoli di debito Corporate

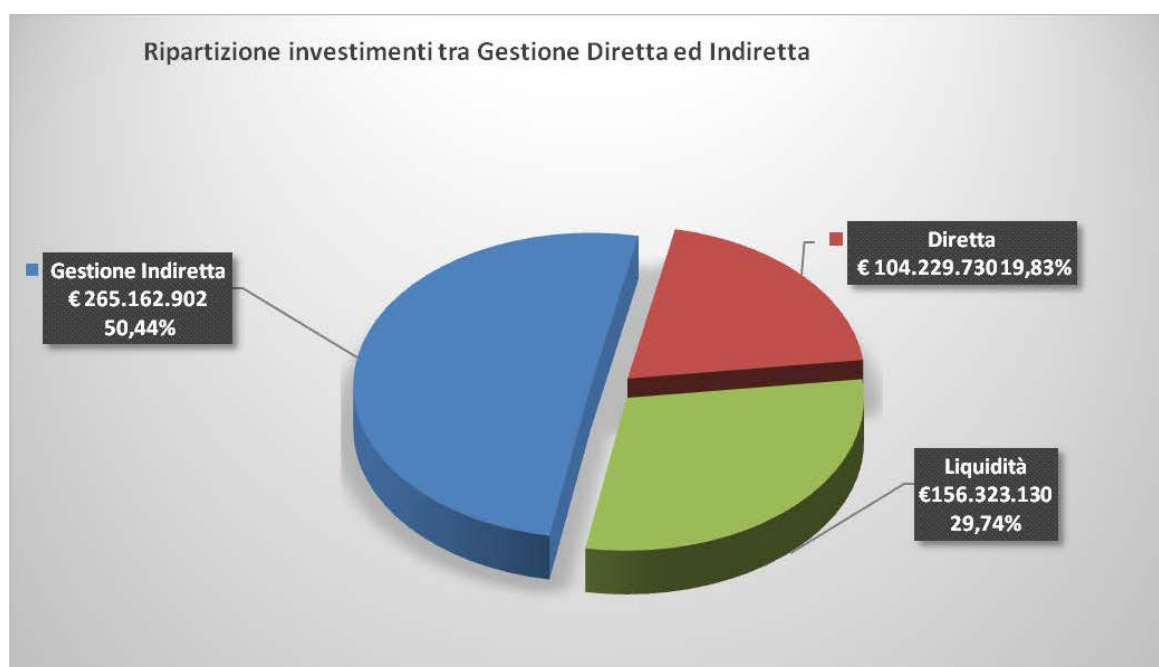


TITOLI DI DEBITO CORPORATE		%
Tasso Fisso da 0 a 2 anni	€ 8.656.850	12,12%
Tasso Fisso da 3 a 6 anni	€ 11.317.896	15,85%
Tasso Fisso da 7 a 10 anni	€ 14.587.249	20,43%
Tasso Fisso da > 10 anni	€ 2.946.620	4,13%
Tasso Variabile da 0 a 2 anni	€ 2.794.000	3,91%
Tasso Variabile da 3 a 6 anni	€ 23.993.620	33,60%
Tasso Variabile da 7 a 10 anni	€ 2.038.500	2,85%
Tasso Variabile > 10 anni	€ 3.083.540	4,32%
Zero Coupon da 0 a 2 anni	€ 1.993.160	2,79%
	€ 71.411.436	100,00%



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione





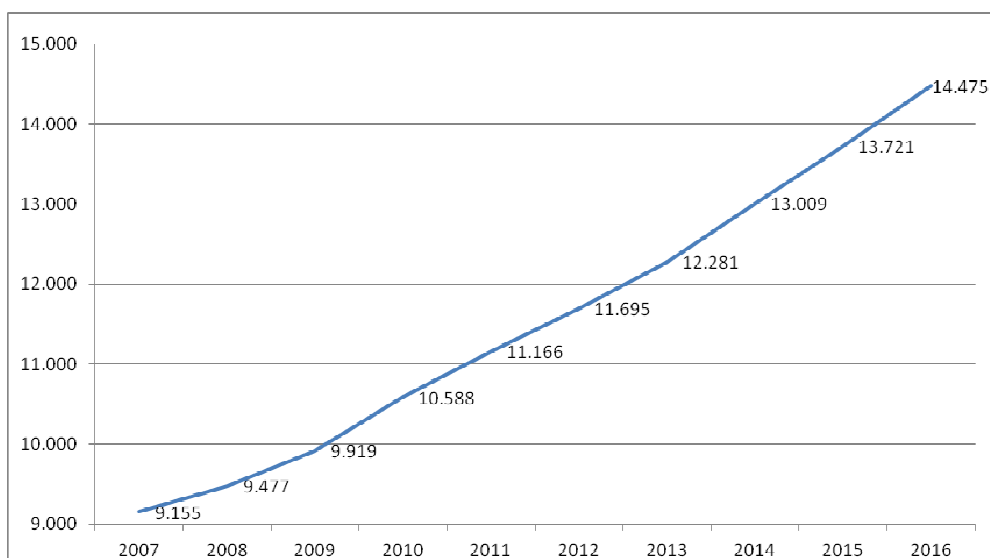
Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

La gestione contributiva

Nell'anno 2016 il numero degli iscritti è cresciuto del 5.5% passando da 13.721 a 14.475, confermando di fatto una costante nell'aumento dei liberi professionisti biologi.

2013	2014	2015	2016
12.281	13.009	13.721	14.475



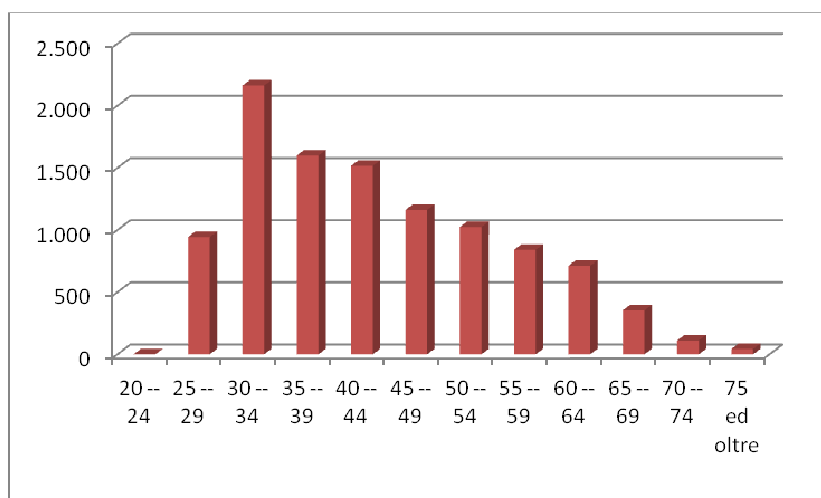
Analizzando nel dettaglio la composizione della categoria professionale dei biologi si riscontra un altro dato positivo rappresentato dalla componente giovanile, prevalentemente femminile: le iscritte biologhe rappresentano il 72% della categoria.



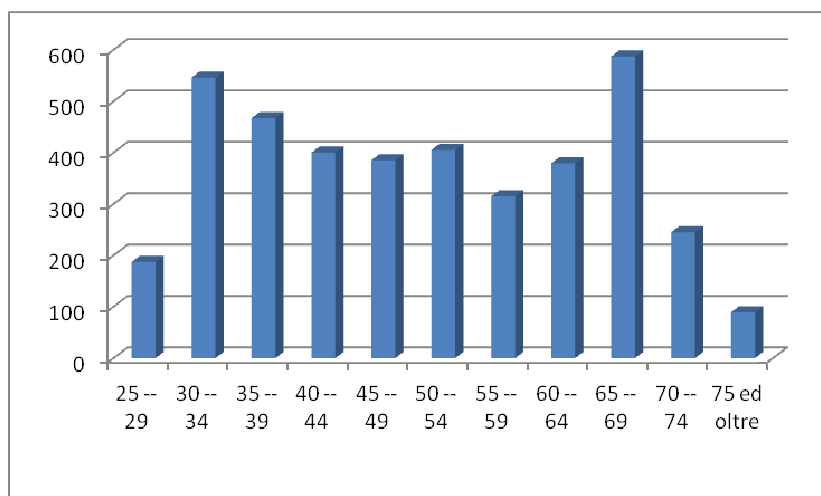
Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

Tra le iscritte donne la classe di età maggiormente rappresentata è quella dai 30 ai 34 anni e ben il 59% delle iscritte ha un'età compresa tra i 30 ed i 45 anni.



Mentre tra gli uomini liberi professionisti la situazione è significativamente diversa ed in qualche modo mediamente equilibrata. Anche tra gli uomini, però, si registra una crescita delle percentuali di iscritti giovani.

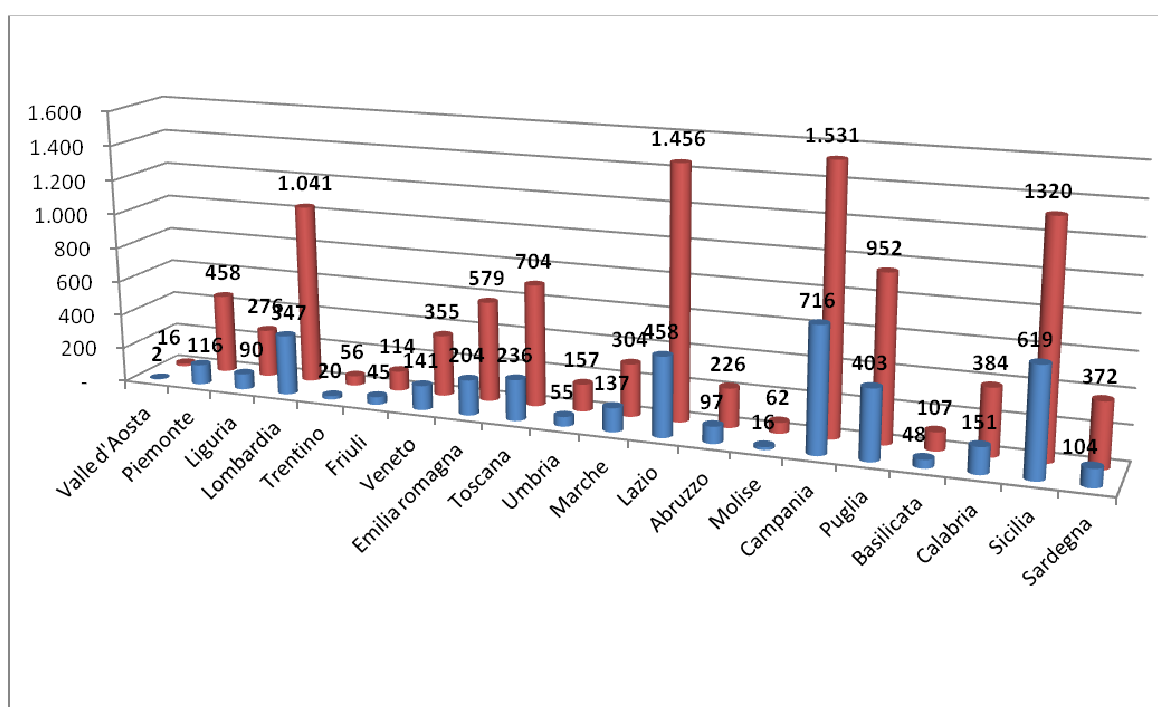




Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

La ripartizione territoriale ci conferma, infine, che la prevalenza di iscritti risiede nell'Italia del sud (46%) mentre minore è la concentrazione dei biologi residenti nelle regioni del centro (33%) e del nord (21%).





Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

Le dinamiche reddituali

Vi proponiamo una analisi sul reddito medio prodotto dagli iscritti nel 2015 (ultima dichiarazione dei redditi disponibile) confrontato con l'anno precedente.

L'andamento del reddito e del volume d'affari delle iscritte donne registra:

iscritte donne

Redditi medi per fasce d'età

Età	2015	2014	
Minore di 30	€ 6.058	€ 5.713	6,0%
30 -- 39	€ 10.661	€ 11.258	-5,3%
40 -- 49	€ 18.347	€ 18.732	-2,1%
50 -- 59	€ 21.435	€ 21.290	0,7%
Maggiore di 59	€ 24.204	€ 24.540	-1,4%
	€ 15.775	€ 16.168	-2%

Volume d'affari medio

Età	2015	2014	
Minore di 30	€ 8.451	€ 8.121	4,1%
30 -- 39	€ 13.612	€ 14.366	-5,3%
40 -- 49	€ 23.920	€ 24.587	-2,7%
50 -- 59	€ 31.690	€ 32.577	-2,7%
Maggiore di 59	€ 47.796	€ 48.677	-1,8%
	€ 22.718	€ 23.442	-3,1%



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

Quello che segue è il dato relativo ai biologi uomini e più precisamente alla capacità reddituale prodotta negli anni di riferimento

Iscritti uomini

Reddito medio per fasce d'età

Età	2015	2014	
Minore di 30	€ 6.066	€ 5.070	19,6%
30 -- 39	€ 13.167	€ 13.881	~5,1%
40 -- 49	€ 24.275	€ 24.961	~2,7%
50 -- 59	€ 29.384	€ 30.762	~4,5%
Maggiore di 59	€ 30.651	€ 30.427	0,7%
	€ 23.145	€ 23.985	~4%

Volume d'affari medio

Età	2015	2014	
Minore di 30	€ 8.947	€ 7.233	23,7%
30 -- 39	€ 19.657	€ 20.985	~6,3%
40 -- 49	€ 36.284	€ 39.288	~7,6%
50 -- 59	€ 45.842	€ 46.835	~2,1%
Maggiore di 59	€ 58.218	€ 61.352	~5,1%
	€ 38.270	€ 41.012	~6,7%

La fotografia dei redditi e dei volumi d'affari prodotti dai liberi professionisti biologi rappresenta una ingiustificabile differenziazione tra gli uomini (redditi più alti) e donne (redditi più bassi) a parità di età. Purtroppo, poi, le dinamiche reddituali registrano l'influenza negativa della contrazione legata agli effetti prolungati della crisi economica riflessi nella crisi del lavoro. Un dato importante è dato dalla differenza percentuale poco significativa rispetto all'anno precedente sia per gli iscritti uomini (-4% per il reddito netto e -6,7% per il volume d'affari) e sia per le iscritte donne (-2% per il reddito netto e -3,1% per il volume d'affari). Lo stesso dato evidenzia la necessità di dover



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

intervenire con forme di welfare mirate a sostenere la professione e, quindi, incrementare i redditi professionali che restano comunque mediamente bassi.

Necessità dettata dal principio che sorregge il sistema pensionistico contributivo quale è l'indissolubile legame tra reddito professionale e contribuzione proporzionale versata durante la vita lavorativa e il conseguente valore della prestazione pensionistica.

Sia per gli uomini che per le donne la fascia oltre i 59 anni è quella che ha i redditi sensibilmente più alti di tutti gli altri intervalli di età. Questa da sola rappresenta, per gli uomini, il 29% dei redditi e il 27% del volume di affari di tutti gli iscritti, mentre per le donne questi valori si attestano rispettivamente sul 30 e sul 33%.

La circostanza, poi, che i redditi professionali più alti vengano prodotti solo nell'ultimo periodo della vita lavorativa non influenza oltremodo positivamente il sistema di "valorizzazione" delle prestazioni pensionistiche che beneficeranno di una rivalutazione dei montanti (rispetto ai contributi riferiti a quel periodo) molto limitata e conseguentemente modesta.

Questa situazione è sotto costante monitoraggio da parte dell'Ente che sta studiando politiche di welfare specifiche per le sue iscritte.



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione sulla Gestione

La gestione previdenziale ed assistenziale

Al 31 dicembre 2016 l'Ente ha erogato n. 928 pensioni di vecchiaia, (per 581 uomini e 347 donne), n. 34 pensioni in totalizzazione, n. 140 pensioni indirette, n. 28 pensioni di reversibilità, n. 26 assegni di invalidità e 7 pensioni di inabilità.

Il rapporto tra pensionati e iscritti attivi è di 1/15.

Il numero delle pensioni di vecchiaia liquidate è cresciuto del 23% rispetto all'anno 2015.

Il rapporto tra l'ammontare del Fondo Pensioni e l'importo delle pensioni liquidate è pari a 13,30. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario; lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità della liquidazione delle prestazioni pensionistiche. Ne è conferma il principio di maggior tutela disciplinato dall'art. 18 dello Statuto dell'Ente, secondo cui tale rapporto non deve essere inferiore a cinque.

Nell'anno 2016 sono state liquidate n. 347 indennità di maternità. L'importo medio liquidato è stato pari a € 5.744.

Nel 2016 l'assistenza agli iscritti ha svolto un ruolo di primo piano. Nello schema che segue il dettaglio numerico delle prestazioni.

assegni di invalidità	26
pensioni di inabilità	7
sussidio pensioni indirette	20
assegni di studio per i figli di deceduti o inabili	3
borse di studio per i figli degli iscritti	15
contributo interessi su prestiti	1
contributo assegno funerario	6
Contributo per corsi di specializzazione	30
Sussidio per acquisto libri di testo	24
Contributo di paternità	11
Sussidio per asilo nido	99
Contributo assistenziale incapacità eserc.prof.	2
Assistenza fiscale agli iscritti (per dichiarazione redditi)	200
Progetto Biologi nelle scuole	460
polizza assicurativa EMAPI agli iscritti	14.931